



16 NOVEMBRE 2025

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

PROPOSTA PER LE CARITAS PARROCCHIALI

Non è un caso che la *Giornata Mondiale dei Poveri* si celebri verso la fine di quest'anno di grazia. Quando la Porta Santa sarà chiusa, dovremmo custodire e trasmettere i doni divini che sono stati riversati nelle nostre mani lungo un intero anno di preghiera, conversione e testimonianza. I poveri non sono oggetti della nostra pastorale, ma soggetti creativi che provocano a trovare sempre nuove forme per vivere oggi il Vangelo. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte può accadere che siamo noi stessi ad avere meno, a perdere ciò che un tempo ci pareva sicuro: un'abitazione, il cibo adeguato per la giornata, l'accesso alle cure, un buon livello di istruzione e di informazione, la libertà religiosa e di espressione. *(messaggio del Santo Padre Leone XIV per la IX giornata mondiale dei poveri).*

I poveri non sono un diversivo per la Chiesa, bensì i fratelli e le sorelle più amati, perché ognuno di loro, con la sua esistenza e anche con le parole e la sapienza di cui è portatore, provoca a toccare con mano la verità del Vangelo. Perciò la Giornata Mondiale dei Poveri intende ricordare alle nostre comunità che i poveri sono al centro dell'intera opera pastorale. Non solo del suo aspetto caritativo, ma ugualmente di ciò che la Chiesa celebra e annuncia. Dio ha assunto la loro povertà per renderci ricchi attraverso le loro voci, le loro storie, i loro volti. Tutte le forme di povertà, nessuna esclusa, sono una chiamata a vivere con concretezza il Vangelo e a offrire segni efficaci di speranza." *(messaggio del Santo Padre Leone XIV per la IX giornata mondiale dei poveri)*

"Vi incoraggio", ha detto il Pontefice, "a non distinguere tra chi assiste e chi è assistito, tra chi sembra dare e chi sembra ricevere, tra chi appare povero e chi sente di offrire tempo, competenze, aiuto. Siamo la Chiesa del Signore, una Chiesa di poveri, tutti preziosi, tutti soggetti, ognuno portatore di una Parola singolare di Dio" *(17 agosto 2025 - pranzo del Papa con i poveri al Borgo Laudato sì)*

Le nostre comunità parrocchiali hanno bisogno loro dei Centri di ascolto e non il contrario, la nostra società è malata, le nostre parrocchie sono malate. Le nostre comunità hanno bisogno di essere curate attraverso i poveretti, attraverso la carità, ecc. *(don Romano, corso base anno 2004)*

Pranzo per la giornata mondiale dei poveri

In occasione della giornata mondiale dei poveri (16 novembre 2025), che quest'anno coincide con il giubileo dei poveri, la Caritas diocesana invita le Caritas parrocchiali che non hanno organizzato una trasferta a Roma a vivere un momento di festa e convivialità con le persone che accompagnano. Proponiamo di organizzare "con creatività" un pranzo o un momento di festa a cui possono partecipare sia i volontari della Caritas sia coloro che ci chiedono un aiuto. L'obiettivo è quello di considerare che "i poveri non sono oggetti della nostra pastorale, ma soggetti creativi".

Vi condividiamo una cassetta degli attrezzi utili all'organizzazione della giornata.

Come e chi invitare al pranzo?



Il pranzo sarà un momento di condivisione aperto a tutti: volontari, persone seguite dalla Caritas, famiglie, gruppi giovanili e amici.

Sarà un'occasione semplice ma significativa per ritrovarsi, conoscersi meglio e stare insieme.

L'invito potrà essere diffuso durante la Messa, e condiviso anche tramite passaparola, e-mail, social, sito parrocchiale, mailing list e gruppi WhatsApp.

Saranno invitati anche i sacerdoti e i referenti della comunità.

Per motivi organizzativi, consigliamo la preiscrizione per gestire al meglio gli spazi e il pranzo.

Messa domenicale

Il pranzo potrà essere preceduto dalla Messa domenicale, possibilmente quella più vicina temporalmente all'orario del pranzo, così da creare continuità tra la celebrazione e il momento conviviale.

Sarebbe bello poter coinvolgere i partecipanti al pranzo anche durante la celebrazione, ad esempio nella processione offertoriale, nella preparazione e lettura delle preghiere dei fedeli ispirate al tema della giornata, o in altri momenti simbolici che favoriscano la partecipazione e il senso di comunità.

La Messa potrà anche essere un'occasione preziosa per la Caritas parrocchiale di presentarsi, raccontando brevemente i servizi attivi, il numero di persone accolte o aiutate, i beni distribuiti e le attività svolte durante l'anno.

Sarà inoltre un buon momento per invitare nuove persone a collaborare come volontari, magari proponendo una futura giornata di visita ai servizi Caritas, per far conoscere da vicino le realtà di impegno e solidarietà presenti nella comunità.

Preghiere Interreligiose da recitare prima del pranzo

Ringraziamento per la vita e gli altri: "Benedici questa tavola che ci riunisce e accresci il legame di fratellanza che ci unisce. Grazie per essere qui con noi, per aver condiviso i doni della vita e per averci dato la possibilità di essere insieme."

Richiesta di pace e condivisione: "Fa' che questo pasto ci dia forza per compiere la tua volontà, per costruire un mondo di pace e giustizia. Aiutaci a condividere con gioia e generosità con chi ha più bisogno."

Cosa Mettere sulla Tavola

Vi suggeriamo di invitare ciascuno a condividere un assaggio del proprio cibo preferito appartenente alla propria cultura, solitamente le persone sono molto felici di far assaggiare agli altri le pietanze che cucinano nel proprio paese d'origine.

Anche il momento della preparazione della sala e della tavola se fatto insieme può diventare un momento di festa e condivisione che permette la creazione di un clima festoso e sereno arricchito dal contributo di tutti.



Durante e dopo il pranzo

Per rendere il pranzo e il dopo pranzo momenti ancora più ricchi e coinvolgenti, si può pensare di organizzare alcune attività semplici ma significative, che favoriscano l'incontro, la condivisione e la leggerezza.

Ad esempio, si potrebbe proporre una breve testimonianza di un volontario e, a seguire, quella di una persona accompagnata dalla Caritas, per raccontare con semplicità il valore del cammino condiviso. Si potrebbe pensare di organizzare un momento musicale o di intrattenimento leggero, che crei un clima di festa e partecipazione e alcuni giochi o attività comuni a disposizione per chi desidera fermarsi un po' di più e trascorrere insieme il pomeriggio.

L'obiettivo è che il pranzo non sia solo un pasto condiviso, ma un'occasione per stare bene insieme, conoscersi meglio e rafforzare i legami comunitari.

Azioni concrete successive al pranzo

Il pranzo condiviso può diventare un punto di partenza per costruire legami più profondi e per continuare a coltivare la solidarietà anche nei giorni successivi.

Alcune proposte concrete:

Invitare una persona bisognosa a pranzo: proporre alle famiglie della comunità di aprire la propria casa, anche solo per una domenica, accogliendo a tavola una persona in difficoltà o sola, come gesto semplice ma di grande valore umano.

Visitare chi è solo o ammalato: invitare i partecipanti a dedicare un po' di tempo a chi vive situazioni di solitudine, sia nelle strutture che nelle proprie abitazioni. In questa occasione si può consegnare un piccolo foglietto informativo con i contatti della Caritas parrocchiale, così da far conoscere i punti di riferimento per chi avesse bisogno di aiuto.

Aprire le porte della Caritas: se dalla comunità nasce interesse, si può proporre e pianificare una o più giornate di visita ai servizi Caritas, per permettere alle persone di conoscere da vicino le attività svolte e valutare un eventuale impegno come volontari.



SPERIAMO CHE QUESTI SUGGERIMENTI VI SIANO UTILI PER ORGANIZZARE UN PRANZO DI FRATERNITÀ O UN MOMENTO DI FESTA INSIEME, SIGNIFICATIVO E PARTECIPATO. LA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI È UN'OCCASIONE PREZIOSA PER RISCOPRIRE IL VALORE DELL'INCONTRO E DELLA CONDIVISIONE E PER RINNOVARE IL NOSTRO IMPEGNO A COSTRUIRE UN MONDO PIÙ GIUSTO E FRATERO. VI AUGURIAMO UNA BUONA FESTA!